

# Slow Food ai leader del G7 Agricoltura: “Un nuovo modello per salvaguardare il cibo e la biodiversità”

scritto da Redazione Wine Meridian | 16 Settembre 2024



Il movimento Slow Food, attraverso le voci dei suoi leader Edward Mukiibi e Barbara Nappini, ha rivolto un appello ai leader del G7 Agricoltura, sottolineando l'importanza di valorizzare il cibo come risorsa centrale per affrontare crisi globali e garantire diritti fondamentali. Durante Terra Madre Salone del Gusto, Slow Food ha presentato un documento in dieci punti per promuovere pratiche agroecologiche, educazione alimentare e sovranità alimentare, invitando i governi a sostenere un sistema alimentare sostenibile e giusto.

Mettere al centro delle agende politiche globali il valore del

cibo, elemento centrale per assicurare diritti fondamentali per tutti gli esseri umani e chiave di volta per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite. È questo il messaggio che **Edward Mukiibi, Presidente di Slow Food** e **Barbara Nappini, Presidente di Slow Food Italia** rivolgono ai leader del **G7 Agricoltura**, a Siracusa negli stessi giorni in cui a Torino il movimento internazionale riunisce per **Terra Madre Salone del Gusto** oltre 3 mila rappresentanti della produzione di cibo buono pulito e giusto, esponenti di un'economia che rispetta la salute della natura e dell'essere umano. Donne e uomini provenienti da 120 Paesi e centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo per un'edizione che ruota intorno al claim **We Are Nature** (Torino, Parco Dora, 26-30 settembre 2024).



*Edward Mukiibi*

“Il mondo sta attraversando una serie di crisi

i  
ch  
e  
no  
n  
ha  
nn  
o  
pr  
ec  
ed  
en  
ti  
.  
Il  
no  
st  
ro  
mo  
de  
ll  
o  
di  
sv  
il  
up  
po  
st  
a  
er  
od  
en  
do  
le  
ri  
so  
rs

e  
na  
tu  
ra  
li  
e  
la  
bi  
od  
iv  
er  
si  
tà  
se  
nz  
a  
re  
st  
it  
ui  
re  
be  
ne  
ss  
er  
e  
ai  
ci  
tt  
ad  
in  
i,  
pe  
rc  
hé  
è  
ba

sa  
to  
su  
pr  
in  
ci  
pi  
in  
so  
st  
en  
ib  
il  
i:  
il  
fa  
ls  
o  
mi  
to  
de  
ll  
a  
cr  
es  
ci  
ta  
in  
fi  
ni  
ta  
,  
l'  
ip  
er  
pr  
od

ut  
ti  
vi  
sm  
o,  
il  
co  
ns  
um  
is  
mo  
,  
lo  
sp  
re  
co  
e  
lo  
sf  
ru  
tt  
am  
en  
to  
de  
i  
la  
vo  
ra  
to  
ri  
. Pe  
r  
af  
fr  
on

ta  
re  
qu  
es  
te  
cr  
is  
i,  
se  
co  
nd  
o  
Sl  
ow  
Fo  
od  
,  
è  
ne  
ce  
ss  
ar  
io  
in  
te  
rv  
en  
ir  
e  
co  
n  
ur  
ge  
nz  
a,  
pu  
nt

an  
do  
su  
un  
a  
nu  
ov  
a  
re  
la  
zi  
on  
e  
co  
n  
la  
na  
tu  
ra  
e  
su  
ll  
a  
di  
ff  
us  
io  
ne  
di  
pr  
at  
ic  
he  
ag  
ro  
ec  
ol



og  
ic  
he  
",  
so  
tt  
ol  
in  
ea  
no  
Ed  
wa  
rd  
Mu  
ki  
ib  
i  
e  
Ba  
rb  
ar  
a  
Na  
pp  
in  
i  
ne  
ll  
a  
co  
nf  
er  
en  
za  
st  
am  
pa

te  
nu  
ta  
si  
og  
gi  
a  
Ro  
ma  
pr  
es  
so  
la  
st  
am  
pa  
es  
te  
ra  
.  
In  
qu  
es  
ta  
oc  
ca  
si  
on  
e,  
ha  
nn  
o  
pr  
es  
en  
ta  
to

il  
do  
cu  
me  
nt  
o  
**10**  
**pu**  
**nt**  
**i**  
**pe**  
**r**  
**un**  
**ci**  
**bo**  
**bu**  
**on**  
**o,**  
**pu**  
**li**  
**to**  
**e**  
**gi**  
**us**  
**to**  
**pe**  
**r**  
**tu**  
**tt**  
**e**  
**e**  
**tu**  
**tt**  
**i:**  
**il**  
**me**  
**ss**

*ag  
gi  
o  
di  
Sl  
ow  
Fo  
od  
ai  
le  
ad  
er  
de  
l  
G7  
Ag  
ri  
co  
lt  
ur  
a,  
c  
he  
sa  
rà  
re  
ca  
pi  
ta  
to  
og  
gi  
st  
es  
so  
al  
Mi*

ni  
st  
ro  
de  
ll  
'A  
gr  
ic  
ol  
tu  
ra  
Lo  
ll  
ob  
ri  
gi  
da  
e  
al  
le  
se  
gr  
et  
er  
ie  
de  
i  
se  
i  
Mi  
ni  
st  
ri  
de  
ll  
'A  
gr



*Barbara Nappini*

**Nello specifico, Slow Food chiede ai governi di impegnarsi affinché:**

- sostengano le aziende che producono secondo pratiche agroecologiche, preservando e rigenerando suolo e biodiversità, risparmiando risorse idriche
- supportino chi alleva rispettando gli animali, chi

tutela ecosistemi fragili e presidia aree marginali, salvaguardando biodiversità e fertilità

- rendano obbligatoria l'educazione alimentare per le scuole di ogni ordine e grado e promuovano un servizio di ristorazione collettiva basata su prodotti freschi, locali e di qualità, e che combatta lo spreco alimentare
- attuino politiche vincolanti che rimodellino le dinamiche della catena alimentare, garantendo informazioni trasparenti e complete ai consumatori, definendo criteri minimi di sostenibilità per gli acquisti pubblici di cibo, sostenendo la vendita diretta e i mercati dei produttori.
- concretizzino le politiche necessarie per riconoscere un giusto prezzo agli agricoltori che producono cibo nel rispetto del suolo e della salute dei consumatori.
- regolamentino tutti gli Ogm, svolgendo appropriate valutazioni dei rischi e garantendo ai consumatori trasparenza e tracciabilità lungo tutta la filiera. Slow Food è favorevole alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnica, ma pretende che sia principalmente pubblica, accessibile, orientata verso il bene comune e le vere esigenze dei territori e delle comunità.
- promuovano politiche economiche e commerciali che garantiscano la sovranità alimentare a tutti i popoli e che evitino di esportare nel sud del mondo le esternalità negative del sistema alimentare occidentale, come la deforestazione per produrre mangimi e oli alimentari, il land grabbing, il water grabbing, l'esportazione di derrate agricole sottocosto nel sud del mondo (dumping)
- favoriscano la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera: dalla produzione alla trasformazione, dalla distribuzione alla vendita; dalla ristorazione collettiva ai singoli cittadini.
- supportino la pesca costiera su piccola scala evitando di sovvenzionare le grandi flotte, le pratiche di pesca

- che impoveriscono i mari, l'acquacoltura intensiva.
- obblighino le aziende a ridurre al minimo gli imballaggi e limitino la formula "usa e getta" ai casi strettamente necessari (come l'ambito sanitario), vietandola in tutti gli altri. Chiediamo inoltre di agevolare in ogni modo il riciclo, che oggi riguarda meno del 10% della plastica prodotta.

## L'agroecologia è la risposta di Slow Food

L'agroecologia è stata identificata da una serie di importanti rapporti internazionali come un fattore chiave per la trasformazione dei sistemi alimentari. Di fronte alle crisi attuali, l'agroecologia offre un percorso di transizione verso sistemi alimentari sostenibili con l'obiettivo di progettare sistemi alimentari che garantiscano la sovranità alimentare, la sicurezza alimentare e una dieta sana per tutti, ora e in futuro, in modo sostenibile.

"Oggi presentiamo ufficialmente le **Slow Food Farms**, la nuova iniziativa del movimento che riunirà tutte quelle aziende agricole che coltivano secondo i principi agroecologici. Entreranno a farne parte realtà che si ispirano al principio di Slow Food secondo cui tutti devono poter accedere a **un cibo che nutre le comunità, onora la Terra e alimenta l'economia locale**", sottolinea **Mukiibi**. "Le Farms, saldamente radicate sul territorio, avranno un ruolo fondamentale nel riunire le comunità e contribuire a garantire accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti contrastando le crisi climatica, ambientale, sanitaria e sociale".

"Noi crediamo nel diritto di tutti a una vita di pace e prosperità. Per questo da quasi 40 anni lavoriamo con i nostri progetti per restituire valore al cibo e a chi lo produce. Oggi dobbiamo abbandonare una logica basata solo sul profitto e adottare **una prospettiva "bio-logica"**: una logica imperniata sulla vita! Una logica che ci consenta di percepirci parte



della Natura, che tuteli la biodiversità, la fertilità dei suoli, le risorse naturali: le uniche ricchezze davvero in grado di salvarci. Centrale nel processo di cambio del paradigma è l'**educazione alimentare** che chiediamo, in particolare al Governo italiano, di inserire come materia curriculare per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Infine, riteniamo che sia imprescindibile sancire il diritto di tutti i popoli, di determinare le proprie politiche alimentari e agricole: **la sovranità alimentare**. Questo chiediamo ai leader mondiali presenti a Siracusa. Mentre istituzioni, enti locali e organizzazioni negli stessi giorni presentano le loro buone pratiche sulle politiche alimentari a Torino: perché un'alternativa è possibile, oltre che necessaria" continua **Nappini**.

Il rapporto tra gli essere umani e la natura sarà al centro di **Terra Madre Salone del Gusto**, la più importante manifestazione internazionale dedicata al cibo buono, pulito e giusto che si terrà a **Torino, Parco Dora, dal 26 al 30 settembre**. Organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero del Turismo, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Terra Madre approfondirà le tematiche al centro del documento presentato ai ministri del G7 in oltre 600 conferenze, incontri, Laboratori del Gusto e attività didattiche per scuole e famiglie grazie ai contributi di nomi di fama internazionale e alle testimonianze di attivisti e produttori.

---

## **Key Points:**

1. **Il cibo come elemento centrale per i diritti umani e lo**

**sviluppo sostenibile:** Slow Food sottolinea il valore del cibo come chiave per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, invitando i leader mondiali a metterlo al centro delle agende politiche globali.

2. **Critica al modello economico attuale:** Slow Food denuncia il modello di sviluppo attuale, basato su crescita infinita e sfruttamento, e propone una nuova relazione con la natura attraverso l'agroecologia per affrontare le crisi ambientali e sociali.
3. **Richieste ai leader del G7:** Slow Food chiede ai governi di sostenere l'agricoltura sostenibile, promuovere l'educazione alimentare, garantire trasparenza nella filiera alimentare, e regolamentare l'uso di OGM e imballaggi.
4. **Lancio delle Slow Food Farms:** Slow Food presenta un'iniziativa che riunisce aziende agricole impegnate in pratiche agroecologiche, con l'obiettivo di garantire cibo sano, equo e sostenibile per tutti, contrastando le crisi globali.
5. **Terra Madre Salone del Gusto:** L'evento a Torino, dal 26 al 30 settembre 2024, vedrà oltre 3.000 rappresentanti da 120 Paesi discutere temi legati al cibo sostenibile e alla sovranità alimentare attraverso conferenze, incontri e laboratori.